A tutte le Associazioni,
in conseguenza del perdurare della fase di incertezza e di sostanziale inerzia nello sviluppo del processo transattivo a favore dei soggetti danneggiati dall'utilizzo di sangue e farmaci emoderivati infetti, nonostante le ripetute (e sempre disattese) rassicurazioni ricevute nel corso degli anni ormai trascorsi dall'inizio del percorso, FedEmo ha deciso di rivolgersi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo per tutelare il diritto dei soggetti da essa rappresentati.

E' stato dato pertanto mandato all'Avv. Marco Calandrino di Bologna per la presentazione di un ricorso di fronte alla Corte Europea, al fine di ottenere la formale condanna dello Stato italiano per violazione del diritto alla salute nei confronti di propri cittadini e dei princìpi di giusto processo, particolarmente per quanto concerne l'aspetto della ragionevole durata.

L'Avv. Calandrino ha inoltrato il ricorso alla Corte lo scorso 17 giugno.
Il testo integrale del ricorso avanzato da FedEmo è consultabile sul sito www.fedemo.it , nella sezione "In Primo Piano" sotto il topic "Ricorso CEDU".

Un caro saluto.

La Segreteria